

C) 1) Esiste però un infinito personale ⁽¹⁾ con flessione, il quale si usa specialmente quando l'infinito dipenda dal verbo dovere, potere, ecc. Mentre l'infinito è coniugato con una forma propria a ciascuna persona, il verbo dovere, potere, ecc. è mantenuto alla 3^a persona singolare indeterminata del tempo che si coniuga.

Da *üldözni* = inseguire:

üldöz-n-öm szabad = posso inseguire,

üldöz-n-öd szabad = puoi inseguire, ecc.

Da *írni* = scrivere:

ír-n-om kell = devo scrivere; *írnod kell* = devi scrivere, ecc.,

írnom kelle = dovevo scrivere; *írnod kelle* = dovevi scrivere, ecc.,

írnom kellett = dovetti scrivere; *írnunk kellett* = dovemmo scrivere, ecc.,

írnom kellett vala = avevo dovuto scrivere; *írniok kellett vala* = avevano dovuto scrivere, ecc.,

írnia kellend = dovrà scrivere; *írnotok kellend* = dovrete scrivere, ecc.

írnod kelleni fog = dovrai scrivere, ecc.

2) L'infinito personale generalmente s'accompagna ad una delle seguenti parole: *kelleni* = dovere; *illeni* = apparecchiarsi, adattarsi; *engedni* = permettere; *lehetni* = poter essere, potersi; *jól*

⁽¹⁾ Fra le lingue parlate in Europa, questo infinito con flessione personale non à altro riscontro che in portoghese. Le lingue finna e turca, che son più affini alla magiara, non coniugano l'infinito, piuttosto lo declinano come il latino, e solo al singolare.